

RACCONTO »  
LAURA ALBERTI

FOTOGRAFIE »  
MICHELE NOTARANGELO  
ANDREA RINALDI



## { DIETRO

VINTAGE, ARTE E PEZZI UNICI. IL DESIGN VA IN SCENA

**S**i spengano le luci. Si alzi il sipario. Su di un immaginifico palcoscenico, curiosi riflettori si accendono sul design. Poco importa che non vi sia una platea di fronte a cui esibirsi. Bastano la soddisfazione del cliente, esigente pubblico, e la perfetta regia di un architetto che è un po' artista. Siamo nei dintorni di Cremona, in una zona rurale dagli spazi infiniti e il tempo incerto. E siamo nel bel mezzo di una contaminazione di idee e di materie, cui il team di Carnet (nella persona di Roberta Pigazzi e Fausto Parizzi) ha dato forma secondo i desideri della committenza. Il risultato è una miscellanea di grandi nomi e dettagli su misura, orchestrati secondo i principi di un armonico edonismo. Regina della casa, centocinquanta metri quadrati di villa unifamiliare sulla cima di una collina, ristrutturata nel

cuore e nell'involucro, è la zona giorno. La sua geometria irregolare, sottolineata dal parquet in rovere trattato ad olio e personalizzato nel colore (lo stesso in tutta l'abitazione), ha un'allure teatrale, con quella sua parete di fondo dolcemente ricurva e completamente vetrata. Al di sopra, travi sbiancate e geometricamente disposte sono frutto dello studiato percorso di ampliamento e ristrutturazione. Ci sono poi le pareti, quella a effetto cemento elicoterato che fa da sfondo al divano *Chester Moon* di Paola Navone (2012, Baxter), iconico capolavoro in bilico tra vintage e contemporaneo, e quella a effetto corten (entrambe ottenute con vernici Oikos ndr.), vegliata dalle colonne sospese *PAB* di Studio Kairos (2005, B&B Italia). Ovunque, i toni caldi trionfano. Ci sono le tinte della terra, quelle che ti fanno sentire bene.



IN SOGGIORNO, PROTAGONISTA È IL GRANDE DIVANO CHESTER MOON DI PAOLA NAVONE (2012, BAXTER), IL CUI MOOD VINTAGE È IN PIACEVOLE CONTRASTO CON L'EFFETTO CEMENTO ELICOTTERATO DELLA PARETE DI FONDO. IN PRIMO PIANO, IL BEL TAPPETO KILIM.







CALDA E COLOR DEL MARE, LA POLTRONA NEPAL DI PAOLA NAVONE (2013, BAXTER) È RIVESTITA IN MONGOLIA.



NELL'AREA LIVING, LA SCENOGRAFICA PARETE RICURVA VETRATA E IL GIOCO DI TRAVI SBIANCATE SUL SOFFITTO SI RIVELANO DIETRO LA STUFA VERDE ACIDO, CHE CARNET PER ABITARE HA REALIZZATO SU MISURA.

I colori che profumano di serenità, di comfort e di relax. Il sabbia, il bronzo, il grigio. E c'è la natura, quella del bosco sulla carta da parati vinilica che, nel disimpegno, nasconde armadi e pareti. Quella dell'oceano, perché color del mare è la morbida poltrona in Mongolia *Nepal* di Paola Navone (2013, Baxter). La natura dei fiori, che fanno degli specchi veri capolavori d'arte. Tutto contribuisce a creare un'atmosfera contemporanea, tutto conduce verso un cosmopolita mix di culture. Il grande tappeto Kilim convive con il camino verde acido realizzato da Carnet; la poltrona destrutturata, pezzo unico in edizione limitata di Baxter, pare la gemella alternativa della *Amburgo* di Paola Navone (2013, Baxter), con la sua pelle trattata a gesso. Dal grande tendaggio bianco in filato di lana, la luce illumina ogni dettaglio come fosse parte di un privatissimo museo. È la stessa luce che, riflessa dalle porte Rimadesio in vetro laccato e temperato, regala un dolce senso di straniamento. Ecco allora la domanda: cosa c'è lì dietro? Il dietro. Stanze che sono microcosmi, ciascuna con la sua personalità, ciascuna un po' intima un po' preziosa. In sala da pranzo, il fascino della *Moon* di Davide Groppi (2005, Davide Groppi) illumina di delicati riflessi il tavolo *Flute* di Roberto Barbieri (2008, Poliform), circondato dalle *Grace* di Emmanuel Gallina (2009, Poliform) e degno compagno della cucina firmata Varenna by Poliform. Il dietro. Una magia color oro, quello della rarissima carta da parati a effetto consunto, realizzata da Roberta Pigazzi come fosse il retaggio di un fasto antico. Il dietro. L'inaspettato. Come nella grande sala da bagno, dove il rosso Oriente del mobile contenitore è una fiamma di design contro il glaciale bianco dei sanitari Agape. Il dietro. Un segreto da scoprire.





## CARNET PER ABITARE

In uno splendido palazzo del centro storico di Crema, Carnet per Abitare propone una casa elegante e di design. Roberta Pigazzi e Fausto Parizzi offrono elementi d'arredo e soluzioni di estremo gusto. In ogni ambiente, Carnet sceglie tutti i dettagli con accortezza: l'illuminazione è caratterizzata da forme e materiali speciali; i divani, i tendaggi, i tessuti sono abbinati con raffinatezza dai consueti e donano alla casa una luce emozionale. Carnet è consulenza, progettazione, servizio completo grazie alla sua professionalità e alle collaborazioni specializzate di cui si avvale da anni.

### IN QUESTO INTERNO:

Carnet ha seguito il progetto in ogni sua fase. La ristrutturazione, eseguita in collaborazione con il direttore lavori, il geometra Francesco Lanzi, è stata condotta secondo il principio di una perfetta simbiosi tra costruzione edilizia e interior design. Dalla scelta dei materiali e dei serramenti al progetto illuminotecnico con faretto a incasso raso-muro o raso-pavimento, dalla progettazione degli impianti alle particolari finiture delle pareti, tutte realizzate con texture Oikos personalizzate, Roberta Pigazzi, Fausto Parizzi e Francesco Lanzi hanno personalmente condotto i lavori fino alla consegna dell'abitazione.

VIALE DE GASPERI, 31 CREMA (CR)  
T: 0373 204500 INFO@CARNETCASA.COM  
WWW.CARNETCASA.COM



LA CUCINA VARENNA BY POLIFORM FA DA SFONDO AL TAVOLO FLUTE DI ROBERTO BARBIERI (2008, POLIFORM) E ALLE SEDIE GRACE DI EMMANUEL GALLINA (2009, POLIFORM). A ILLUMINARE L'AMBIENTE, LA MOON DI DAVIDE GROPPI (2005, DAVIDE GROPPI).







*l'altra didascalia*

Trentatrè. Numero mistico. Numero magico. Comunque affascinante. Un dettaglio casuale, o forse no. Un'impronta nera sul gesso bianco di una poltrona, pezzo unico firmato Baxter. Un numero morbido, una virgola industriale sopra un intreccio di paglia e di tessuto. Trentatrè. Simbolo dell'amore profondo e incondizionato, delle tradizioni e della famiglia. Secondo la Numerologia, il numero dei filantropi, dei martiri, dei giusti e dei guaritori, di chi si dedica ad una causa umanitaria sacrificando se stesso. In questa splendida abitazione di collina, il Trentatrè è un apostrofo color dell'inchiostro, posato nel mezzo di un bianco vissuto. È un pezzetto di storia inventata, secondario protagonista su di un palcoscenico senza attori.

NEL DISIMPEGNO, ARMADI E PARETI SI CELANO DIETRO LA CARTA DA PARATI VINILICA A TEMA NATURA.

ROSSO ORIENTE PER IL GRANDE MOBILE CONTENITORE DELLA SALA DA BAGNO, UNICA CONCESSIONE AL GRIGIO E AL BIANCO DEI SANITARI AGAPE.

REALIZZATA DA ROBERTA PIGAZZI, LA CARTA DA PARATI A EFFETTO CONSUNTO È UN TOCCO ARTISTICO E PREZIOSO

